

e ci doni il tuo Spirito
che vive e parla in noi,
che agisce e ama in noi.

Mandaci, nel mondo, Signore della vita,
per essere tra la gente
fermento di misericordia,
fremite di passione,
gesto di tenerezza infinita.

Il tuo Spirito liberi il nostro cuore,
perché leggero si apra al mondo.
La tua parola ci insegni a comprendere
i tempi in cui andare e quelli in cui attendere,
silenziosamente ma operosamente,
il dono del tuo Spirito.

Mariangela Tassielli



Allegato a [Immagine & parola](#) - Quaresima - Pasqua anno C
In [paoline.it](#)



ANNUNCIATE IL PERDONO



ASCENSIONE DEL SIGNORE

PREGARE CON
IMMAGINE & PAROLA





ASCOLTA LA PAROLA

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 24,46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto". Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Il vangelo che la liturgia propone per l'Ascensione del Signore parla del mandato dei discepoli, ma questo mandato missionario ha un fine: essi dovranno predicare a tutti la buona notizia di Gesù e il perdono dei peccati. Questo è forse il segno più forte del discepolo. Un discepolo è uno che ha conosciuto Gesù, è rivestito dal suo Spirito, sa di essere perdonato e che deve portare la stessa esperienza a tutti.



GESÙ CHINATO SULL'UOMO

Ho immaginato Gesù ancora come uno di loro, un fratello e Maestro, per questo è ancora vestito con un colore simile a quello dei loro abiti. Non è ancora salito al cielo, ma ci troviamo nel momento immediatamente precedente, quando comunica le sue ultime parole, dunque,

quelle più importanti. Qui, Gesù è raffigurato come chinato verso l'uomo, al quale offre il suo perdono. Egli è veramente perdonato e guardato con fiducia, perché è mandato anche lui a portare la buona notizia e il perdono. L'uomo

che riceve il perdono, ha presso di sé un manto e una borsa, simboli del suo mandato e di un viaggio lungo da compiere.

MANI CHE PERDONANO

Visto che questo perdono è donato da Gesù quando era ancora conosciuto come uomo - non salito al cielo - mi piace pensare che la scena ci ricorda che il perdono può passare dalle mani umane. Possiamo ricordare questo quando andiamo a confessarci, e anche quando semplicemente viviamo il nostro mandato battesimale, di essere come Cristo nel mondo, e perdonare nostri fratelli e sorelle.



IL PAESAGGIO FIORITO

Il paesaggio è verde, bello, perché siamo nel tempo di Pasqua, la vita nuova è iniziata. La strada è colorata con un po' di rosso, perché la via qualche volta è la passione del cuore che brucia dentro di noi, come nei discepoli di Emmaus, ma qualche volta è anche la passione della croce e

l'incomprensione. Ci sono fiori accanto alla strada, è perché è veramente una via bella da seguire sulle orme dei primi apostoli. Sono mandati due a due, perché la testimonianza non ci lascia soli, la comunità nuova è una missione condivisa. Il sole che apre il giorno nuovo, indica un inizio e un futuro di promessa. La missione è compiuta, Gesù ci lascia e ha assicurato la continuazione della sua opera attraverso i suoi amici. Adesso aspettiamo il Paraclito che ci manderà e ci insegnerà tutto quello di cui abbiamo bisogno.

Elaine Penrice



PREGHIERA

Seminatori di perdono

Andare, questo ci chiedi.
Andare per annunciare misericordia
e seminare perdono.

Tu vai al Padre, Signore risorto,